



ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELLA SICILIA

Persona Giuridica Riconosciuta - D.P.R.S. n. 94/A del 27/5/1952
Socio Associazione Italiana Allevatori



Direzione Regionale

Prot. n. 3372/16

PALERMO 27/10/2016

Preg.mo

Dr. Gaetano Cimò

Dirigente Generale dipartimento Agricoltura c/o

Assessorato regionale dell'agricoltura dello sviluppo rurale e della
pesca mediterranea

Preg.mo

Dr. Antonino Colombo

Dirigente Servizio 2°

Interventi relativi alle produzioni agricole e zootecniche

Preg.mo

Dr. Marcello Vento

Dirigente UO S2.06

Interventi per il miglioramento della competitività del settore
zootecnico e per lo OCM del settore zootecnico



51285

viale Regione Siciliana, 2771

90144 - Palermo

Oggetto: Trasmissione bilancio consuntivo A.R.A.S. anno 2015.

Si trasmette in allegato Bilancio Consuntivo dell'Associazione Regionale Allevatori della Sicilia approvato con determina Commissariale prot. P.D. 12/16 del 26/10/2016.

Allegati copie:

- Determina Commissariale;
- Bilancio consuntivo 2015;
- Relazione del Commissario sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31/12/2015;
- Nota integrativa al Bilancio al 31/12/2015;
- Relazione del Collegio Sindacale.

Distinti saluti.


IL DIRETTORE REGIONALE
(Dr. Carmelo Meli)

n. 5 allegati

Assessorato Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea



Viale Regione Siciliana 2771 90145 Palermo (Pa)
tel. 091/7076025 - fax: 091/7076016 - email:

Palermo 28/10/2016

Con la presente si attesta l'avvenuta ricezione del documento:

Destinatari: Dipartimento Regionale Agricoltura, Servizio 2 - Interventi Relativi alle produzioni Agricole e Zootecniche

Mittente: ass. reg. allevatori della sicilia

Oggetto: trasm. bilancio consuntivo anno 2015

Protocollo numero 2016/0051285 del 28/10/2016 12:40

L'addetto

Caterina Madonia



ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELLA SICILIA



Persona Giuridica Riconosciuta - D.P.R.S. n.94/A del 27/5/1952
Socio Associazione Italiana Allevatori



Prot. P.D. 12/16 del 26.10.2016

DELIBERA COMMISSARIALE

Visti:

- la nota prot. 5792 del 28.12.2009 con la quale l'Associazione Italiana Allevatori (AIA) ha provveduto a comunicare, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, il provvedimento di commissariamento;
- la delibera del 22.09.2011 con la quale il Comitato Direttivo dell'Associazione Italiana Allevatori (AIA) ha rinnovato il Commissariamento dell'A.R.A.S., ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, individuando quale legale rappresentante l'ing. Massimo Sessa;
- la nota prot. n. 2372 del 23 maggio 2013 con cui l'A.I.A. comunica la proroga del periodo commissariale fino al 31 dicembre 2013;
- la nota prot. n. 5697 con la quale l'A.I.A. ha comunicato la proroga del periodo commissariale fino al 30.06.2014, individuando, al contempo, quale legale rappresentante l'Avv. Giorgio Biserni;
- la nota prot. n. 5504 del 23.12.2014 con la quale l'A.I.A. ha comunicato ulteriore proroga sino alla data del 30.06.2015, la nota prot. n. 2899 del 25.06.2015 di proroga della semestralità, sino al 30.12.2015, la nota prot. 41 del 05.01.2016 di proroga della semestralità sino al 30.06.2016, nonché la nota ultima, prot. 2803 del 03.08.2016 di proroga della semestralità sino al 31.12.2016;
- il bilancio consuntivo per l'esercizio 2015, come redatto dagli Uffici dell'Ente con il supporto del Collegio Sindacale e da quest'ultimo approvato;

DELIBERA

- di approvare il bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2015, allegato alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale.

Palermo, li 26.10.2016

Il Commissario
Avv. Giorgio BISERNI



Attivo

		31/12/2015		31/12/2014	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni Immateriali					
Immobilizzazioni materiali		€ 2.202.930,84		€ 2.201.316,92	€ 1.613,92
Attrezzatura	€ 2.133.563,28		€ 2.131.949,36		€ 1.613,92
Patrimonio Ripr. Selezione (fondo ammortamento)	€ 69.367,56		€ 69.367,56		€ -
F.do Amm.to Attrezzatura	-€ 2.128.810,63	-€ 2.198.178,20		-€ 2.194.795,43	-€ 3.382,77
F.do Amm.to Patrimonio Ripr. Selezione	-€ 69.367,57		-€ 69.367,57		€ -
Titoli e partecipazioni		€ 87.656,21		€ 87.656,21	€ -
(Fondo svalutazione immobilizzazioni Immateriali)		-€ 59.993,00		-€ 59.993,00	€ -
Crediti verso imprese controllate/collegate oltre l'eserc.		€ -		€ -	€ -
Crediti verso altre imprese oltre l'esercizio successivo		€ -		€ -	€ -
Crediti verso enti associati esigibili oltre l'esercizio successivo					€ -
Crediti verso ARA esigibili oltre l'esercizio successivo					€ -
Crediti verso APA esigibili oltre l'esercizio successivo					€ -
Crediti verso AIA esigibili oltre l'esercizio successivo					€ -
Crediti verso soci esigibili oltre l'esercizio successivo					€ -
Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo					€ -
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		€ 32.415,85		€ 34.184,70	-€ 1.768,85
ATTIVO CIRCOLANTE		€ 13.277.923,29		€ 11.440.773,64	€ 1.837.149,65
Rimanenze					€ -
Crediti verso ARA					€ -
Crediti verso APA					€ -
Crediti verso AIA					€ -
Crediti verso soci entro l'esercizio successivo		€ 1.658.668,85		€ 1.591.800,33	€ 66.868,52
Crediti verso soci oltre l'esercizio successivo		€ 1.874.723,26		€ 956.700,14	€ 918.023,12
(Fondo svalutazione crediti)		-€ 1.332.723,87		-€ 1.332.723,87	€ -
Crediti Diversi		77.401,26		77.401,26	€ -
					€ -
Crediti verso Enti Pubblici		€ 9.569.772,76		€ 7.795.924,43	€ 1.773.848,33
Crediti verso altri enti consociati		€ -		€ -	€ -
Crediti verso imprese controllate/collegate					€ -
Crediti verso altri		€ 97.357,16		€ 1.018.947,48	-€ 921.590,32
Attività finanziarie non immobilizzate					€ -
Cassa		€ 13,48		€ 2.620,73	-€ 2.607,25
Banca		€ 900.554,16		€ 1.728.173,65	-€ 827.619,49
Ratei attivi					€ -
Risconti attivi		1.272,54		1.632,47	-€ 359,93
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		€ 12.847.039,60		€ 11.840.476,62	€ 1.006.562,98
TOTALE ATTIVO		€ 12.879.455,45		€ 11.874.661,32	€ 1.004.794,13

Passivo

		31/12/2015		31/12/2014	€
PATRIMONIO NETTO					€ 365,00
Fondo associativo					€ -
Altre riserve		€ 1.587.924,29		€ 1.850.745,18	-€ 262.820,89
Avanzi (disavanzi) portati anuovo					€ -
Avanzo(disavanzo) d'esercizio		-€ 441.111,05		-€ 262.820,89	-€ 178.290,16
TOTALE PATRIMONIO NETTO		€ 1.146.813,24		€ 1.587.924,29	-€ 441.111,05
Fondo personale rischi e oneri		€ 700.172,78		€ 794.375,86	-€ 94.203,08
DEBITI A BREVE					€ -
Debiti verso banche		€ 1.976.715,92		€ 1.386.823,47	€ 589.892,45
Debiti verso altri finanziatori		€ -		€ -	€ -
Debiti verso AIA entro l'esercizio successivo		€ 424.490,78		€ 20.638,57	€ 403.852,21
Debiti verso altri Enti consociati		€ 269.463,18		€ 310.546,27	-€ 41.083,09
Debiti verso soci		€ -		€ -	€ -
Debiti verso ARA					€ -
Debiti verso APA					€ -
Debiti verso fornitori		€ 1.250.484,32		€ 2.174.584,17	-€ 924.099,85



ARA SICILIA

Debiti per acconti				€ -
Debiti verso enti pubblici		€ -		€ -
Debiti verso personale		€ 3.123.815,05	€ 2.997.725,40	€ 126.089,65
Debiti verso Imprese controllate/collegate				€ -
Debiti verso altre imprese				€ -
Debiti tributari		€ 2.069.378,50	€ 1.459.228,90	€ 610.149,60
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		€ 1.779.607,91	€ 1.023.978,90	€ 755.629,01
Debiti verso altri		€ 129.074,03	€ 112.862,71	€ 16.211,32
Ratei passivi		9.439,74	5.972,78	€ 3.466,96
Risconti passivi				€ -
TOTALE DEBITI A BREVE		€ 11.032.469,43	€ 9.492.361,17	€ 1.540.108,26
DEBITI A MEDIO LUNGO TERMINE				€ -
Debiti verso AIA oltre l'esercizio successivo				€ -
Debiti verso ARA oltre l'esercizio successivo				€ -
Debiti verso APA oltre l'esercizio successivo				€ -
Debiti verso altri Enti consociati oltre l'esercizio successivo				€ -
Debiti verso Imprese controllate/collegate oltre l'esercizio successivo				€ -
Debiti verso altre imprese oltre l'esercizio successivo				€ -
Debiti per fondo TFR e quiescenza personale				€ -
Debiti per mutui Passivi				€ -
Debiti verso altri oltre l'esercizio successivo				€ -
TOTALE DEBITI A MEDIO E LUNGO TERMINE		0	0	€ -
TOTALE PASSIVO		€ 12.879.455,75	€ 11.874.661,62	€ 1.004.794,13



Conto economico - Anno 2015

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
PROVENTI			
Proventi quote associative ordinarie	€ 178.960,00	€ 153.600,00	€ 25.360,00
Proventi istituzionali da soci per CCFF e LLGG	€ 922.395,21	€ 615.334,00	€ 307.061,21
Proventi istituzionali da soci per assistenza tecnica	€ 96.954,30	€ 3.362,53	€ 93.591,77
Proventi per altre quote associative straordinarie			€ -
Proventi pubblici istituzionali per CCFF e LLGG	€ -	€ -	€ -
Proventi pubblici istituzionali per assistenza tecnica	€ 4.263.096,16	€ 4.145.157,00	€ 117.939,16
Altri proventi istituzionali da PA	€ -	€ 9.610,15	-€ 9.610,15
Proventi istituzionali da servizi verso soci	€ 24.361,40	€ 79.693,97	-€ 55.332,57
Proventi istituzionali anagrafe equidi	€ 189.991,70	€ 185.887,07	€ 4.104,63
Proventi istituzionali da società controllata/collegata			€ -
Proventi istituzionali da altre società			€ -
Altri proventi istituzionali	€ -	€ -	€ -
Proventi istituzionali tramite AIA			€ -
Proventi istituzionali tramite ARA			€ -
Proventi istituzionali tramite APA			€ -
Proventi commerciali da società controllata/collegata			€ -
Proventi commerciali per servizi			€ -
Proventi commerciali per vendite			€ -
Variazione rimanenze			€ -
TOTALE VALORE PROVENTI	€ 5.675.758,77	€ 5.192.644,72	€ 483.114,05
ONERI DI GESTIONE			
Retribuzioni	€ 3.722.779,76	€ 3.174.834,57	€ 547.945,19
Oneri contributivi e previdenziali	€ 697.894,79	€ 619.839,18	€ 78.055,61
Altri costi del personale	€ 724,94	€ 40.776,08	-€ 40.051,14
personale in distacco	€ -	€ -	€ -
Collaborazioni coordinate e occasionali, cons. tecniche	€ -	€ -	€ -
Organi sociali	€ 17.147,20	€ 15.876,70	€ 1.270,50
Spese di viaggio e trasferte			€ -
Rimborsi chilometrici			€ -
Consulenze + spese legali	€ 142.587,27	€ 31.082,76	€ 111.504,51
Convenzionati assistenza tecnica/veterinari	€ 137.069,02	€ 173.142,98	-€ 36.073,96
Costi per servizi AIA su CCFF LLGG	€ 298.536,67	€ 275.128,67	€ 23.408,00
Costi per servizi da consociate	€ 36.318,76	€ 17.704,62	€ 18.614,14
Costi per premi da soci	€ -	€ -	€ -
Costi per analisi laboratorio	€ 58.862,03	€ 61.123,97	-€ 2.261,94
Utenze	€ 72.651,35	€ 72.405,29	€ 246,06
Manutenzioni	€ 67.679,01	€ 69.273,05	-€ 1.594,04
Spese informatiche	€ 79.192,57	€ 86.940,39	-€ 7.747,82
Assicurazioni	€ 5.364,13	€ 5.365,13	-€ 1,00
Spese postali	€ 1.947,90	€ 4.762,95	-€ 2.815,05
Manifestazioni	€ -	€ 9.249,24	-€ 9.249,24
Mostre convegni e seminari	€ -	€ -	€ -
Rappresentanza Omaggi e pubblicità	€ 6.093,90	€ 5.129,70	€ 964,20
Altri costi per servizi di terzi	€ 130,81	€ 24.072,60	-€ 23.941,79
Affitti e noleggi	€ 190.603,09	€ 223.289,85	-€ 32.686,76
Cancelleria e stampati	€ 26.743,58	€ 29.955,36	-€ 3.211,78
Acquisti mat. Per rivendita			€ -
Altri acquisti	€ 236.846,12	€ 130.763,37	€ 106.082,75
Variazione rimanenze			€ -
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali			€ -
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	€ 3.382,47	€ 10.452,50	-€ 7.070,03
Accantonamenti fondo svalutazione crediti			€ -
Perdite su crediti	€ -	€ -	€ -
Tesseramento AIA			€ -
Contributo ARA			€ -
Contributo APA			€ -
Contributo ANA	€ 9.991,03	€ 8.374,53	€ 1.616,50
Oneri diversi di gestione			€ -
TOTALE ONERI DI GESTIONE	€ 5.812.546,40	€ 5.089.543,49	€ 723.002,91
DIFFERENZA PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	-€ 136.787,63	€ 103.101,23	-€ 239.888,86
Contributi straordinari da enti			€ -



ARA SICILIA

RISULTATO OPERATIVO		-€ 136.787,63		€ 103.101,23	-€ 239.888,86
PROVENTI E ONERI FINANZIARI					€ -
Proventi da Titoli					€ -
Altri proventi		€ 2.297,26		€ 237,79	€ 2.059,47
Interessi Attivi		€ 10,03		€ 1.144,80	-€ 1.134,77
Oneri finanziari		-€ 76.286,08		-€ 72.283,41	-€ 4.002,67
Altri Oneri		-€ 181,78		-€ 339,64	€ 157,86
(oneri finanziari da mutuo)					€ -
TOTALE ONERI FINANZIARI		-€ 74.160,57		-€ 71.240,46	-€ 2.920,11
RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					€ -
Rivalutazioni					€ -
(svalutazioni)		€ -		€ -	€ -
TOTALE RETTIFICHE		0		0	€ -
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					€ -
Plusvalenze					€ -
(minusvalenze)					€ -
Oneri straordinari		-€ 59.075,49		-€ 164.417,96	€ 105.342,47
Sopravvenienze attive		€ -		€ 1.388,82	-€ 1.388,82
Utilizzo fondi di ammortamento					€ -
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		-€ 59.075,49		-€ 163.029,14	€ 103.953,65
					€ -
IMPOSTE SUL REDDITO					€ -
Ires		0		0	€ -
Irap		€ 171.087,36		€ 131.652,52	€ 39.434,84
Totale Imposte		€ 171.087,36		€ 131.652,52	€ 39.434,84
AVANZO O (DISAVANZO) DI GESTIONE		-€ 441.111,05		-€ 262.820,89	-€ 178.290,16



Relazione del Commissario
sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31/12/2015

In data 22.09.2011 il Comitato Direttivo dell'Associazione Italiana Allevatori (AIA), con nota Prot. n.4630, ha comunicato di aver deliberato, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, la nomina di un collegio commissariale per l'ARAS presieduto dall'ing. Massimo Sessa al quale è stata attribuita la legale rappresentanza dell'Associazione. Componenti del collegio commissariale sono stati nominati l'avv. Lucia Di Salvo, l'ing. Massimo Paternostro e il dott. Vincenzo Petracca. In data 20 luglio 2012 con nota Prot. 3691 è stata comunicata la proroga del periodo commissariale deliberata in data 10 luglio; successivamente intervenivano ulteriori proroghe relative al Collegio commissariale e, alla data del 20 dicembre 2013 veniva nominato l'avv. Giorgio Biserni quale Commissario dell'Ente per un periodo temporale di mesi 6; alla scadenza fissata è seguita una proroga di ulteriori mesi 6. Successivamente si sono succeduti altri due rinnovi semestrali fino al 31/12/2015.

Le comunicazioni relative alle summenzionate proroghe e/o nomine sono state regolarmente comunicate dall'AIA all'ARAS ed alla Presidenza della Regione.

In concreto evidenzio che il mio insediamento è avvenuto il 09 gennaio 2014.

Com'è noto l'ARAS, anche quale incaricata dell'AIA per le funzioni affidatele dal Ministero nonché in ragione delle funzioni previste dalla normativa regionale, svolge a supporto dell'attività produttiva degli allevatori siciliani una serie di servizi essenziali come la tenuta dei libri genealogici delle diverse specie e razze, la marcatura bestiame, la gestione

dell'Anagrafe bestiame attraverso la banca dati nazionale di Teramo su tutto il territorio isolano.

Va rilevato che la consulenza tecnica (agronomica - veterinaria e zootecnica), la riproduzione assistita (diffusione della F.A., l'Embryo Transfert), che rappresentava la parte specialistica di intervento nelle aziende a supporto dell'attività dei Controllori Zootecnici, con nota n. 0100446 del 30/12/2014 a firma del Dirigente generale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea assunta al protocollo dell'ARAS il giorno 8 gennaio 2015, veniva derubricata dal pubblico contributo regionale in quanto ritenuta, dallo stesso Dirigente generale, non più conforme ed incompatibile con i Regolamenti Comunitari ed i nuovi orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricoli e zootecnici.

Tuttavia, nonostante quanto comunicato dall'Assessorato regionale, l'ARAS, tenuto conto delle richieste dell'utenza, ha cercato di continuare la quarantennale attività di Assistenza Tecnica con fondi propri in attesa di chiarire la propria posizione. Ma, ad approvazione avvenuta della finanziaria regionale 2015, l'ARAS ha dovuto di fatto sospendere tale pregiata attività in quanto, con specifico articolo di legge, i contributi regionali venivano appostati esclusivamente per integrare l'iniziativa fondante dell'attività dell'ARAS e cioè quella dei Controlli Funzionali Ufficiali e dei Libri Genealogici ai sensi dell'art. 3 della legge del 15 gennaio 1991 n. 30.

In tale quadro generale la ben nota situazione economico/finanziaria dell'ARAS risulta di fatto aggravata dal determinato esubero dei Tecnici (Agronomi e Veterinari) e del personale amministrativo ad essi collegati. Gli eventi determinatisi inducono ad una riflessione che di fatto è una mera constatazione dei fatti e cioè mentre da un lato l'ARAS per la propria sopravvivenza ha posto in essere misure straordinarie cercando un recupero di efficienza propedeutico al rilancio della stessa, dall'altra parte si sono creati eventi tutti negativi ed in contrasto con la politica isolana che mentre la stessa legifera ed apposta

somme per i servizi agli allevatori e quindi per l'ARAS, la burocrazia farraginosa riesce a frenare ed a rendere vani gli sforzi fin qui profusi.

Appare appena il caso di ricordare al riguardo che i compiti istituzionali affidati all'ARAS dal complesso normativo di matrice comunitaria, nazionale e regionale sono servizi pubblici a tutela e supporto non solo del settore zootecnico in se, considerato, ma anche della stessa salute pubblica, e come tali non possono subire interruzioni.

Tuttavia la peculiarità costante, che si continua a perpetrare nel tempo, è determinata dalla significativa contrazione della contribuzione pubblica unita al grave grado di incertezza riguardo l'entità del contributo regionale. Questi elementi, in una comunione negativa, hanno determinato un insostenibile sbilancio nei flussi di cassa tra le entrate e le uscite, causando il consueto ricorso alle già onerose anticipazioni bancarie.

Tale situazione, ormai cronicizzata, evidenzia la grave situazione economico finanziaria caratterizzata da un netto sbilancio nei flussi di cassa tra entrate ed uscite con una necessaria esposizione bancaria, ulteriormente appesantita sia dai ritardi di erogazione che dalle riduzioni contributive sopravvenute, che già dal passato esercizio 2015 ne ha condizionato l'andamento gestionale. Dalla lettura dei dati, tale esposizione ed i costi connessi risultano moderatamente incrementati.

Le incombenti difficoltà economico gestionali dell'ARAS hanno pertanto determinato mantenimento/incremento del contenimento dei costi attraverso tagli e contrazioni di tutte le spese non strettamente funzionali all'erogazione dei servizi istituzionali, con riferimento, tra l'altro, alle utenze telefoniche e soprattutto ai fitti passivi con il prosieguo della riduzione degli immobili in locazione e con la stipula di comodati d'uso gratuito di locali appartenenti ad amministrazioni pubbliche per gli Uffici periferici.

Al riguardo è opportuno considerare che la natura dell'ARAS, associazione erogante servizi ad elevato contenuto tecnico-professionale, comporta che il costo del personale

addetto, interno o convenzionato, rappresenti la voce preponderante all'interno del bilancio.

- Di conseguenza, è apparso chiaro ed inevitabile che, nonostante tutte le possibili economie di gestione già attivate, solo un significativo ed immediato snellimento dell'organico ARAS avrebbe potuto consentire il conseguimento dell'equilibrio economico della gestione, imprescindibile per legittimare la continuità operativa dell'ente; obiettivo irraggiungibile per l'esercizio corrente ma avviato dato che nell'anno 2015 l'organico dei lavoratori dipendenti ha registrato un decremento di n. 18 unità.

Tale risultato, ottenuto a seguito dell'accordo sottoscritto dall'ARAS con le OO.SS. alla presenza dell'Assessore regionale dell'agricoltura e dei Funzionari del Servizio zootecnia, che prevedeva, al fine di adeguare l'Organico dell'ARAS con la pubblica contribuzione, la fuoriuscita di quei Dipendenti che erano prossimi alla quiescenza attraverso l'utilizzo dell'ammortizzatore sociale della Naspi, di fatto è stato attenuato dall'evento occorso nell'esercizio 2015 della riammissione in servizio di n. 6 Controllori Zootecnici a seguito sentenza del Giudice del Lavoro.

Ciò, peraltro, è stato oggetto di specifiche richieste formulate dalla Regione siciliana ed è in armonia con le nuove procedure operative in fase di adozione a livello nazionale da parte dell'AIA secondo il sistema forfait ed i disciplinari operativi emanati dal Mipaaf.

Pertanto, il Commissario, rispettando i criteri di prudenza e deontologia connaturati all'incarico ricevuto, ha cercato di ottimizzare e razionalizzare i costi mantenendo come obiettivo precipuo, il mantenimento di efficienza dei servizi da corrispondere alla base associativa.

La componente commissariale, nell'arco del proprio mandato, evidenzia come segue le maggiori criticità in ordine alla gestione ordinaria ossia:

- Difficoltosa gestione dei rapporti istituzionali determinata dalla interpretazione dell'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010 n. 11 e s.m.i. pretesa dalle strutture regionali nonché difficoltà di programmare l'assetto istituzionale della vita associativa a causa dell'inserimento dell'Ente nella cd tabella "H", successivamente transitata nella rubrica dell'Assessorato regionale dell'agricoltura dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, che di fatto ha determinato la costante incertezza della contribuzione di ciascun anno protratta ben oltre le prime mensilità dell'anno di riferimento;
- Oggettiva difficoltà nell'ottenere i saldi dovuti a seguito regolari rendicontazioni. Basti pensare che l'ARAS ancora alla data odierna vanta i saldi relativi agli anni 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 che nello scenario precedentemente descritto rischiano di vanificare tutto l'impegno messo in campo per garantire la continuità dell'attività presso le aziende socie.
- Contrazione della contribuzione pubblica;

Applicazione dell'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010 n. 11 s.m.i.

Più volte l'Associazione ha improntato la propria interlocuzione, su problematiche inerenti l'interpretazione adottata dagli Uffici regionali in ordine all'applicazione dell'art. 128; ha richiesto piena applicazione della legge regionale 5 giugno 1989 n. 12 ed una esclusione dell'Ente, per gli aspetti attinenti l'erogazione della contribuzione pubblica e della relativa rendicontazione, dal sistema della tabella "H". Nel corso delle sessioni di bilancio la Regione Sicilia nel 2015 ha di fatto transitato l'attività istituzionale dei CC.FF.UU. nella rubrica dell'Assessorato regionale competente; tale passaggio però non ha prodotto alcun reale vantaggio e/o certezza nei confronti dell'ARAS.

Contrazione della contribuzione pubblica

La politica attuata dalla compagine commissariale è stata quella di proseguire il piano di risanamento dell'ARAS con conseguente riduzione e/o mantenimento di oneri gestionali per garantire la continuità operativa, ad oggi seriamente minata, ancorché con mezzi minimali.

La riduzione del contributo regionale è stato un pericolo scampato dell'Ente grazie all'integrazione, in variazione di bilancio, di un importo pari ad €. 475.000 assegnato all'ARAS dalla politica siciliana nelle ultime notti di lavori d'aula del mese di dicembre 2015.

Fatti avvenuti dopo la chiusura del bilancio

Nonostante gli indiscutibili progressi gestionali, gli accordi sindacali responsabilmente sottoscritti, le manifestazioni ed i riconoscimenti di centralità del settore allevatorio e della stessa ARAS, più volte espressi dall'Amministrazione Regionale, non si può, ancora una volta, non evidenziare la fortissima criticità che determinano l'incertezza dell'immediato futuro dell'ARAS.

L'associazione nel corso del 2015 ha continuato per otto mesi a mantenere le procedure di godimento degli ammortizzatori sociali quale il contratto di solidarietà, già precedentemente sottoscritto nel mese di giugno 2013 ed il cui termine era fissato al 30 giugno 2015, sottoscrivendo un ulteriore anno con decorrenza 1 novembre 2015 fino al 31 ottobre 2016. La vigenza di tali ammortizzatori ha coperto circa il 75 % dei costi del personale relativi all'anno 2015.

Conclusioni

Con il 2015 si è continuato ad implementare il patrimonio dei Soci con circa 500 nuovi ingressi che sommato ai 3.985 del 2014 evidenzia che, nonostante lo scenario di forte criticità, l'allevatore ripone fiducia nel ruolo che l'Associazione ha svolto da oltre 60 anni. Nel rapporto di fidelizzazione l'allevatore è conscio che l'ARAS è l'unico reale strumento a suo fianco che, nell'attuale era di globalizzazione, rappresenta l'unico strumento aggregativo di sostegno che riesce a far stare sul mercato le medie e piccole aziende zootecniche. Senza l'opera dell'ARAS tali aziende si sarebbero estinte e le provvidenze economiche disponibili che indirizzano buona parte delle risorse comunitarie verso le biodiversità animali, non avrebbero avuto motivo di esistere senza la preziosa attività che giornalmente viene svolta dal nostro personale Tecnico.

Inoltre, nonostante il bilancio consuntivo per il 2015 registri un risultato di disavanzo di gestione, si può affermare che a fronte della riduzione del contributo pubblico, in un anno caratterizzato da grandi incertezze sia per le vanescenti politiche regionali che la dilatazione dei tempi per l'approvazione del P.O.N., di fatto, grazie all'oculata gestione, per l'ARAS si è conseguito l'obiettivo di un equilibrio economico.

E' stato conseguito un risultato tangibile scaturito dagli impegni dei soggetti coinvolti. In esito all'approvazione del bilancio della Regione Siciliana la somma stanziata per ARAS per l'annualità 2015, - fermo il già positivo svincolo della posizione dalla cd Tabella H, - è risultata pari ad € 2.300.000 successivamente integrata di € 475.000 in variazione di bilancio mentre il contributo statale si è fermato ad € 1.488.096, per un ammontare complessivo di € 4.263.096.

Tale somma, in concreto, coniugata all'intervento del Contratto di solidarietà per i dipendenti ha dato respiro al bilancio ARAS per l'anno 2015 che, sostanzialmente, è riuscita a contenere il disavanzo di esercizio risultante pari ad **€ 441.111**

In tal senso, consapevoli della gravissima situazione, tutte le componenti dell'ARAS hanno ancora una volta mostrato la propria serietà ed impegno, sottoscrivendo da ultimo anche i summenzionati accordi sindacali, avendo come obiettivo a breve termine, il presupposto che l'attività istituzionale possa essere implementata e che le assicurazioni istituzionali consentano di ipotizzare un rilancio del comparto nei prossimi anni sempre in attesa della programmazione del Piano di sviluppo rurale 2014/2020.

In proposito si ricorda che l'ARAS, quale ente morale riconosciuto, non può sostanzialmente ricorrere ad altre forme di finanziamento non potendo perseguire fini di lucro e non avendo poste di patrimonio proprie alle quali attingere. Pertanto, la sopravvivenza dell'ente resta fortemente condizionata alla volontà politica di assicurare il dovuto e previsto sostegno economico al settore zootecnico, anche a garanzia della sicurezza alimentare, atteso che il supporto degli allevatori è comunque fortemente condizionato dall'attuale congiuntura economica del settore e dell'intera economia regionale e nazionale.

In definitiva la congiunturale fase Commissariale è riuscita a recuperare la fiducia dei soci e del personale, ostinatamente rappresentando in tutte le sedi che sostenere l'ARAS equivale a sostenere gli allevatori. Sostenere gli allevatori equivale anche a custodire l'ambiente e a garantire la buona alimentazione umana con la vigilanza sulla sicurezza alimentare; in definitiva tutelare la salute pubblica creando al contempo occasioni di rinforzo anche occupazionale nelle campagne.

Ancora una volta si ribadisce che occorre ricevere una risposta concreta da parte delle Istituzioni interessate per dare prospettive di sostenibilità e di continuità all'Ente ed agli allevatori Siciliani tutti. Cercare come obiettivo di proseguire nell'azione di realizzare l'indipendenza economica di un Ente che, pur nella congiuntura economica negativa, riesce a sopravvivere grazie all'indispensabilità dei servizi resi ed ai sacrifici della base sociale; servizi oggi ancor più indispensabili e richiesti dagli allevatori in attuazione delle misure prescritte nella nuova P.A.C.

Infine, nel richiamare quanto notificato per la vicenda dell'Assistenza Tecnica, non si può omettere, per oculatezza e responsabilità gestionale che, al completo esaurimento degli ammortizzatori sociali, in assenza di rilevanti provvedimenti a supporto del settore, dovrà essere operata una profonda rivisitazione dell'Organico ARAS già risultante sovradimensionato rispetto alle erogazioni dei contributi pubblici ed alla compartecipazione degli Allevatori.

Il Commissario



(Avv. Giorgio Biserni)

ARA SICILIA

Persona Giuridica Riconosciuta – D.P.R.S. n. 94/A del 27/05/1952

Sede in Palermo, via Nicolò Gallo n. 14

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2015

Premessa

Il presente bilancio costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è stato redatto nel rispetto dei principi di valutazione civilistici e corrisponde alle scritture contabili.

Attività svolte

L'Associazione, prevalentemente ha operato in due macrosettori:

- quello dei Controlli Funzionali Ufficiali e dei Libri Genealogici su riconoscimento di A.I.A. a cui si uniforma in termini di sistema e di direttive;
- quello dell'Assistenza Tecnica aziendale attraverso il Programma di Miglioramento e Sviluppo della Zootecnia siciliana che viene finanziato e regolamentato con la legge regionale n. 11 del 12/05/2010 art. 128.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Elemento di rilievo e straordinariamente sfavorevole per l'ARAS è stato quello che, con nota n. 01004446 a firma del Dirigente generale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea ricevuta dall'ARAS l'8 gennaio 2015, veniva comunicato che l'Assistenza Tecnica non sarebbe stata più finanziabile dalla Regione Sicilia all'interno del "Programma di Miglioramento e Sviluppo della Zootecnia siciliana", regolarmente presentato dall'ARAS, in quanto intervento ritenuto incompatibile con i Regolamenti Europei e configurabile come aiuti di Stato. Tale comunicazione, di fatto, interrompeva oltre 40 anni di finanziamenti erogati dalla regione Sicilia per le finalità squisitamente specialistiche operate dai tecnici, all'uopo specializzati (agronomi e veterinari), in organico all'ARAS.

L'ARAS, dal canto suo, non condividendo le affermazioni notificate con la nota in questione, ha continuato ad espletare la normale attività Tecnica di istituto ma, a seguito dell'approvazione della Finanziaria 2015, ha dovuto abbandonare la convinzione di continuare l'Assistenza Tecnica in quanto, con specifica Legge regionale, i contributi venivano appostati esclusivamente per integrare il contributo nazionale dei CC.FF.UU.

Altro elemento di rilievo, anche se non è da considerarsi eccezionale, che ha caratterizzato l'esercizio in questione è il mancato introito del contributo nazionale anno 2015, come si evince dal credito relativo alla contribuzione non riscossa, che ha determinato non poche difficoltà per la gestione dell'attività dell'A.R.A.S. che ha dovuto continuare ad operare in regime di anticipazione bancaria.

Pertanto la nota difficoltà di liquidità dell'Ente, anche per potere fare fronte agli oneri previdenziali propedeutici per il rilascio del D.U.R.C., ha determinato un considerevole rallentamento dei tempi di erogazione anche del contributo regionale determinando il conseguente ritardo, in alcuni casi anche di svariate mensilità, nella corresponsione degli stipendi con notevole accrescimento degli oneri finanziari connessi alle predette anticipazioni bancarie; in pratica una criticità costante che permane e si aggrava nell'esercizio 2015.

Inoltre va precisato che, a causa dell'insostenibile situazione finanziaria, al fine di mantenere i livelli occupazionali, a seguito accordo sottoscritto con le OO.SS., il personale dell'ARAS già in soluzione di continuità in contratto di Solidarietà con decorrenza 1 luglio 2013 e fino al 30 giugno 2015, è stata sottoscritta una ulteriore annualità di contratto di solidarietà con decorrenza 1 novembre 2015 e con termine fissato al 31 ottobre 2016; all'intervento degli ammortizzatori sociali sono stati interessati, in varia misura, tutti i dipendenti.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è sostanzialmente in linea al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio, seppur non risulti strettamente obbligatorio per gli enti non commerciali. Lo schema di bilancio tuttavia è stato redatto con una forma ritenuta rappresentativa della specificità dell'associazione e utile a rappresentare un quadro fedele dell'Ente.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'associazione nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Immobilizzazioni:

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione; criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti:

Sono esposti al presumibile valore di realizzazione. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzazione è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche di settore che, svolgendo attività rivolte alla collettività, con interventi sovventori della Pubblica Amministrazione subordinati all'effettivo pagamento degli oneri specifici, determina un ciclo finanziario fisiologicamente dilatato.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno, ma che presumibilmente verranno incassati con tempistiche allungate, sono stati classificati, sempre all'interno del circolante, tra i crediti esigibili oltre i dodici mesi.

Debiti:

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti:

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Imposte sul reddito:

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Non sono stati calcolati accantonamenti imposte ires, in quanto l'associazione non è soggetta ad imposta ires né sono state svolte operazioni che potessero essere assoggettate ad ires.

Ai fini del calcolo dell'I.R.A.P., di competenza dell'esercizio, si è tenuto conto, sulla base del criterio retributivo, della retribuzione lorda spettante, di collaborazioni coordinate e ed occasionali.

Riconoscimento proventi:

I proventi, sia di contributi che di prestazioni istituzionali, sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale ha subito, rispetto al precedente esercizio, una variazione in incremento di n. 6 controllori zootecnici riammessi in servizio con sentenza del Giudice del Lavoro, a seguito ricorso proposto dagli stessi durante la prima gestione commissariale, e in diminuzione di n. 18 unità per la fuoriuscita di n. 18 dipendenti per adesione all'accordo sindacale siglato il 16 ottobre 2015 tra le OO.SS. e l'ARAS alla presenza dell'Assessore Regionale dell'agricoltura dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea. Tale accordo prevedeva la risoluzione anticipata per quei dipendenti che erano prossimi alla quiescenza attraverso l'utilizzo degli ammortizzatori sociali quali la naspì. In concreto l'Organico dell'ARAS al 31 dicembre 2015 ha subito una variazione in decremento di n. 12 unità coerentemente con il processo di alleggerimento degli esuberanti già da tempo perseguito dall'ARAS.

Organico	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Impiegati ufficio	57	64	-7
Controllori	52	50	2
Tecnici	23	30	-7
TOTALE	133	145	-12
Lavoratori autonomi convenzionati			
Convenzionati	18	15	3

La variazione in positivo del numero dei convenzionati rispetto al 2014 è giustificata da n. 3 convenzioni di Veterinari per l'attuazione dell'iniziativa dell'Anagrafe equidi resasi necessaria per dare adeguata copertura in alcune aree della Sicilia.

Tutte le convenzioni sono state azzerate al 31.12.2014 perseguendo l'obiettivo di stipulare per il 2015 solamente quelle strettamente indispensabili per la funzionalità dei servizi erogati.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

B) Immobilizzazioni

Materiali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2.202.931	2.201.317	1.614

Descrizione	Saldo 31/12/2014	Investimenti	(Dismissioni)	Saldo 31/12/2015
Patrimonio ripr.	69.367	0	0	69.367
Attrezzat. e mob.	2.131.950	1.614	0	2.133.564
				0
Totale	2.201.317	1.614	0	2.202.931

Fondi ammortamento

Descrizione	Saldo 31/12/2014	Ammortamenti	(Utilizzi)	Saldo 31/12/2015
Patrimonio ripr.	69.367	0	0	69.367
Attrezzat. e mob.	2.125.428	3.383	0	2.128.811
				0
Totale	2.194.795	3.383	0	2.198.178

Riepilogo Immobilizzazioni Nette

Categorie	Costo Storico 31/12/2015	(Fondo Ammortamento)	Valore Netto al 31/12/2014
Patrimonio riprod.	69.367	69.367	0
Attrezzat. e mobili	2.133.563	2.128.811	4.752
		0	0
Totale	2.202.930	2.198.178	4.752

Il valore delle immobilizzazioni materiali ha subito un incremento di euro 1.613,92 legato all'acquisto di attrezzature di ufficio quali stampanti e fax.

Gli ammortamenti dell'esercizio riguardano i cespiti relativi a mobili e macchine d'ufficio, nonché attrezzature tecniche relative ai CC.FF.UU. L'importo ammortizzato ammonta ad €. 3.382,47 imputato nel conto economico ed è stato calcolato applicando le aliquote ritenute rappresentative della loro vita economico tecnica.

Le aliquote applicate sugli **ammortamenti** dell'esercizio sono le seguenti:

Categorie di Cespiti	Aliquote Applicate
Animali vivi da riproduzione	15%
Autovetture	25%
Mobili comuni ed arredamento	10%
Macchinari ed attrezzature	15%
Computers sistemi telefonici ed elettronici	20%

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
87.656	87.656	0

Le partecipazioni iscritte in bilancio al 31/12/15 valutate al costo di acquisizione, e tenuto conto delle svalutazioni comunicate dagli enti partecipati, sono così composte:

Società	Saldo 31/12/2014	acquisizioni	alienazioni	Saldo 31/12/2015
Ge.S.Ap.	23.088	0	0	23.088
C.I.Z.	511	0	0	511
Pro.Lat.	59.993	0	0	59.993
Con.al. Servizi	4.064	0	0	4.064
TOTALE	87.656	0	0	87.656

Per le partecipazioni relative a Pro.la.t di cui è stato costituito un fondo per il valore di euro 59.993,00, di CIZ e Con.al.Servizi, si attende la chiusura delle procedure di liquidazione.

C) attivo circolante

Crediti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
13.277.923	11.440.774	1.837.149

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427-bis, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso associati	1.658.669	1.874.723		3.533.392
Verso Regione	9.315.059			9.315.059
Verso Regione per AT				0
Verso Regione per altro				0
Verso altri enti pubblici	254.713			254.713
Verso AIA	0			0
Verso Enti consociati				0
Verso altri	174.759			174.759
TOTALE	11.403.200	1.874.723	0	13.277.923

La variazione in aumento del saldo dei crediti rispetto all'anno 2015 è legato alla voce crediti verso Regione Siciliana.

I crediti maggiormente significativi al 31/12/2015 sono così costituiti:

Debitore	Descrizione	Importo
Allevatori	Quote att selezione	3.533.392
Regione	Mipaaf 2011/2012/2013/2014/2015	9.315.059
Altri enti pubblici	vari	254.713
Totale		13.103.164

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo 31/12/2014	incrementi	utilizzi	Saldo 31/12/2015
Fondo svalutazione crediti	1.332.724	0	0	1.332.724

I fondi espressi in bilancio sono ritenuti congrui a fronteggiare eventuali oneri futuri derivanti da probabili inesigibilità.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
900.568	1.730.794	-830.226

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	900.554	1.728.174
Denaro e altri valori in cassa	14	2.620
TOTALE	900.568	1.730.794

Situazione Bancaria**Banche al 31/12/2015**

Denominazione conto	n° conto	saldo al 31/12/2015
BNL C/Incassi	200886	519.688,37
BNL C/Fondi Regionali	201688	84.615,72
BNL C/Cassa Commis.	1448	0,00
C/Pag.F.Reg.	201686	0,00
C/Fido	200010	0,00
Banco Posta		296.250,07
Totale		900.554,16

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Il conto BNL Fondi Regionali n.201688 è stato pignorato da parte dei dipendenti che ad oggi risultano già pagati.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.273	1.632	-359

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Passivo**Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.146.813	1.587.924	-441.111

Si riporta, di seguito, il prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

	fondo associativo	riserva fondo iniziative zootecniche	altre riserve	Utile es. precedenti	risultato	totale
- risultato 2012					1.490	1.490
31/12/2012	150.087	0	577.581		1490	729.158
- risultato 2013					1.121.585	1.123.077
31/12/2013	150.087	0	577.581		1.123.077	1.850.745
- risultato 2014					-262.821	-262.821
31/12/2014	150.087	0	577.581	1.123.077	-262.821	1.587.924
- risultato 2015					-441.111	-441.111
31/12/2015	150.087	0	1.437.837		-441.111	1.146.813

Fondo per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
700.173	794.376	-94.203

Il fondo per rischi e oneri è stato costituito in previsione di vertenze, ferie non godute e accordo integrativo. Nell'anno 2015 è stato utilizzato per vertenze dipendenti.

Debiti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
• 11.032.469	9.492.361	1.540.108

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	1.976.716			1.976.716
Debiti verso Enti pubblici				0
Debiti v AIA	424.491			424.491
Debiti verso enti consociati	269.463			269.463
Debiti verso fornitori	1.250.484			1.250.484
Debiti verso soci	0			0
Debiti verso imprese controllate				0
Debiti verso imprese collegate				0
Debiti tributari	2.069.379			2.069.379
Debiti verso istituti di previdenza	1.779.608			1.779.608
Debiti verso dipendenti v	3.123.815			3.123.815
Altri debiti	138.513			138.513
	11.032.469	0	0	11.032.469

La variazione in aumento del saldo dei debiti rispetto all'anno 2014 è dovuto ad un aumento della voce debiti verso banche, debiti verso AIA, debiti verso dipendenti e debiti tributari e previdenziali. Più precisamente risultano non pagate per l'anno 2015 in aggiunta a quelli dell'anno 2014 i contributi Enpaia per euro 404.506,46, irpef per euro 397.314,61 di cui 164.984,01 su retribuzioni già erogate nel 2015 ed euro 232.330,60 su retribuzioni non erogate al 31/12/2015 ed Irap per euro 171.087,36.

Situazione Bancaria**Banche al 31/12/2015**

Denominazione conto	n° conto	saldo al 31/12/2015
BNL C/ordinario	201537	1.273.315,76
BNL C/Pagamenti	200887	702.578,43
Pag. Fondi regionali	201686	821,73
Totale		1.976.715,92

Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
9.440	5.973	3.467

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO**A) Valore dei proventi**

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
5.675.759	5.192.645	483.114

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Contributo Assessorato Risorse Agricole	4.263.096	4.145.157	117.939
Servizi e rimborso Comuni ed Enti diversi	24.361	89.304	-64.943
Attività anagrafe equidi	189.992	185.887	4.105
Contributo da Soci ed Organismi Associati	1.198.310	772.297	426.013
TOTALE	5.675.759	5.192.645	483.114

La variazione in aumento deriva essenzialmente dall'aumento dei ricavi legato al contributo richiesto dall'Associazione ai propri soci per i servizi istituzionali di controllo capi CC.FF. di competenza dell'anno 2015.

Proventi istituzionali da Regione per CC.FF.UU. e A.T.

Rispetto all'esercizio precedente hanno avuto una variazione in aumento pari a euro 117.939,00 dovuta essenzialmente ad un aumento del finanziamento del capitolo di spesa relativo all'ex capitolo per l'Assistenza Tecnica pari ad €. 382.500 che, dall'anno 2015, si va ad aggiungere, per espletare l'attività dei CC.FF.UU., come integrazione da parte della Regione Sicilia anche perché il contributo Ministeriale è condizionato da una costante riduzione annuale che per l'anno 2015 è stata pari ad €. 264.561; pertanto la ripartizione è la seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
CC.FF.UU (Mipaaf)	1.488.096	1.752.657	-264.561
Assistenza Tecnica - CC.FF.UU. (Regione)	2.775.000	2.392.500	382.500
Acc.ertamento PAR-FAS 2011	0	0	0
TOTALE	4.263.096	4.145.157	117.939

Proventi istituzionali da tesseramento

Rispetto all'esercizio precedente si è registrata una variazione in aumento ed il conto racchiude la sola quota ordinaria per socio pari ad euro 40,00.

La ripartizione è la seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Quote Annuali Associati	178.960	153.600	25.360
TOTALE	178.960	153.600	25.360

Altri proventi istituzionali da servizi ai soci

Rispetto all'esercizio precedente si è registrata un aumento di euro 400.652,00 dovuta ad un aumento delle attività istituzionali.

La ripartizione è la seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Quote attività CC.FF.	922.395	615.334	307.061
Quote attività Assistenza Tecnica	96.954	3.363	93.591
TOTALE	1.019.349	618.697	400.652

B) Costi operativi

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
5.812.546	5.089.544	723.002

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Costo del personale dipendente	4.421.400	3.835.450	585.950
Rimborsi chilometrici e rimb spese	0	0	0
Operatori in convenzione	137.069	173.143	-36.074
Consulenze e spese legali	142.587	31.083	111.504
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.382	10.453	-7.071
Accantonamenti a Fondo Svalutazione Crediti			0
Costi Organi sociali, coll. amm. fiscali e legali	17.147	15.877	1.270
Premi Migl. Zoot.	0	0	0
Disponibilità locali noleggi	190.603	223.290	-32.687
Spese informatiche e manutenzioni	67.679	69.273	-1.594
Utenze	72.651	72.405	246
Cancelleria e stampati	26.744	29.955	-3.211
Analisi laboratorio	58.862	61.124	-2.262
Quote Associazioni nazionali e contributi	308.528	283.504	25.024
Quote per servizi da consociate	36.319	17.705	18.614
Altri oneri di gestione	329.575	266.283	63.292
Totale	5.812.546	5.089.544	723.002

L'esposizione dei Costi operativi evidenzia una variazione in aumento legato al costo del personale e spese legali.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
-74.161	-71.240	-2.921

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Altri proventi	2.297	238	2.059
Interessi attivi	10	1.145	-1.135
Oneri finanziari	-76.286	-72.283	-4.003
Altri oneri	-182	-340	158
TOTALE	-74.161	-71.240	-2.921

Gli oneri finanziari, esposti in aumento per il 2015, sono relativi al costo dell'indebitamento bancario resi necessario con intervalli temporali ancora più prolungati per l'esercizio in questione; il tutto per il ritardo con cui vengono erogate le somme dagli Enti pubblici e del ritardo con cui si incassano i crediti degli Associati. L'affidamento bancario pari ad euro 1,5 milioni sarà ulteriormente rivisto nel prossimo esercizio.

D) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
-59.075	-163.029	103.954

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Insussistenze	0	0	0
Costi non imputati ad es. precedenti	-59.075	-164.418	105.343
Sopravvenienze attive	0	1.389	-1.389
Altri oneri	0	0	0
TOTALE	-59.075	-163.029	103.954

I proventi straordinari sono stati influenzati da costi non imputati ad esercizi precedenti per euro 59.075,00 e non coerenti con l'imputazione stessa. Inoltre alcune voci non erano state correttamente imputate agli esercizi di competenza e vengono qui inserite tra i costi non imputati per competenza.

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
IRAP	171.087	131.653	39.434

L'imposta subisce una variazione in aumento a seguito delle maggiori retribuzioni liquidate al personale.

ALTRE INFORMAZIONI

Il personale dipendente in forza presso l'Associazione è così costituito:

Qualifica	31/12/15	31/12/14
Dipendenti	133	145

Di cui Controllori CC.FF.UU. n. 53, n. 23 Tecnici(Agronomi e Veterinari) e n. 57 impiegati d'ufficio.

Ai sensi di legge si evidenziano gli emolumenti spettanti agli amministratori, ai membri del Collegio sindacale e del comitato direttivo. Gli importi degli amministratori riportano un saldo a zero poiché l'ARAS è allo stato attuale commissariata e gli oneri connessi sono in capo all'A.I.A.

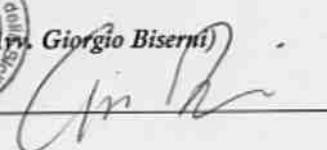
Qualifica	Compenso
Amministratori	0
Collegio sindacale	17.147

Ad oggi non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31/12/2015 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al rendiconto amministrativo.

Per ciò che concerne gli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio si rimanda alla lettura della relazione degli amministratori sulla gestione.

Si ritiene opportuno evidenziare l'intervento del collegio sindacale su un'analitica verifica dei singoli conti che ha consentito a questa amministrazione la definizione della revisione di molte poste del bilancio non più rispondenti alla realtà.

Il presente bilancio, che sottoponiamo all'approvazione, composto da Stato patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

 Il Commissario
(Avv. Giorgio Biserni)


VERBALE DEL COLLEGIO SINDACALE n.11

In data 27 ottobre 2016 alle ore 15,30, in Palermo, viale Emilia, 33, presso Lo Studio del sindaco Alberto Pedaci, si è riunito il Collegio sindacale dell'Associazione Regionale Allevatori della Sicilia, con sede in Palermo, via Nicolò Gallo, n.55, nelle persone di:

- Dott.ssa Margherita SCOLA, presidente del Collegio sindacale;
- Rag. Alberto PEDACI, sindaco effettivo;
- Dott. Francesco Chiossone, sindaco effettivo.

con il seguente ordine del giorno:

- 1) Esame del bilancio 2015 approvato dal Commissario con delibera del 26/10/2016.

Sono, altresì, presenti:

Sig. Roberto Galante,

In premessa, il Collegio evidenzia che ha eseguito presso l'Associazione diversi controlli per la verifica degli atti. Tuttavia, permane un sistema contabile non adeguato alle esigenze dell'Ente. L'amministrazione si sta adoperando per migliorare l'intera organizzazione sia amministrativa che produttiva ed ha in atto un progetto di ristrutturazione aziendale.

Si conferma quando già evidenziato nella relazione dell'anno precedente ossia che il personale addetto alla contabilità, pur dando prova di buona collaborazione non è adeguatamente formato per gestire la complessità delle operazioni amministrativo-contabili, anche a causa del sistema informatico.

Permane il disagio, nel controllo della gestione relativa al personale dipendente Amministrato dall'Ente, per carenza di collaborazione del personale che svolge il servizio, privo tra l'altro, di adeguata conoscenza dei servizi cui è addetto.

A seguito della diffida di questo Collegio, si è proceduto a presentare le dichiarazioni Irap relative agli anni di imposta 2012-2013-2014 presentati rispettivamente il 18/12/2015 con protocolli n.15121818134529626, n.15121818152419847 e n.15121818164340024. A richiesta non vengono presentate a questo collegio le relative ricevute rilasciate dall'Agenzia delle Entrate. Il Collegio si riserva di contattare direttamente l'Agenzia delle Entrate per accertare la regolare ricezione. Non risulta alla data odierna presentata la dichiarazione Irap 2016 relativa all'anno di imposta 2015. Per tale inadempimento si diffida l'amministrazione a provvedere alla presentazione della dichiarazione tempestivamente con il pagamento delle sanzioni ridotte da addebitare al responsabile del procedimento. Il modello 770/2016 risulta presentato in data 29/07/2016 con protocollo n.16072910013310681.

Il Collegio sindacale procede all'esame del bilancio consuntivo 2015 così come predisposto dal Commissario.

Si ribadisce la necessità di continuare la riorganizzazione dell'Ente, considerato il particolare servizio che svolge e che necessita al territorio. Nel momento economico disagiato in cui viviamo, l'agricoltura sta dando risultati



occupazionali positivi e pertanto una maggiore incidenza di aiuto consentirebbe un maggiore sviluppo al settore allevamento.

Fatte, queste necessarie premesse e nei limiti sopra esposti il Collegio si accinge ad esaminare il bilancio di esercizio 2015, chiuso oltre i limiti previsti dallo statuto, che ne prevedono l'approvazione entro il primo semestre dell'anno successivo a quello di riferimento. Il ritardo è giustificato dalla ristrutturazione che l'Ente ha in atto. L'attività si è basata esclusivamente sull'esame documentale degli atti predisposti dall'associazione e dall'esame e analisi delle singole voci esposte in bilancio in sede di verifica.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015, redatto dal Commissario nella persona dell'Avv. Giorgio Biserni, è stato consegnato a questo Collegio Sindacale unitamente alla relazione.

L'Associazione, per le funzioni affidatele dal Ministero delle politiche agricole e in ragione delle funzioni previste dalla normativa regionale, svolge una serie di servizi essenziali per conto di Enti pubblici come la tenuta dei libri genealogici delle diverse specie e razze, la marcatura dell'Anagrafe bestiame su tutto il territorio siciliano, la consulenza tecnica, la riproduzione assistita assicurandone lo standard con seminari di aggiornamento indirizzati anche agli allevatori, e per tali servizi riceve dei contributi/ricavi sia nazionali che regionali. L'esame sul bilancio, pertanto, è stato altresì condotto considerando la natura giuridica di ente no profit e avendo riguardo della natura istituzionale dell'attività svolta dall'Associazione, che discende da specifica attribuzione normativa.

Il bilancio chiuso al 31/12/2015 è costituito da Stato Patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Relazione sulla gestione del Commissario Avv. Giorgio Biserni.

L'esercizio sociale 2015 evidenzia una perdita (disavanzo di gestione) pari a € 441.111,05

Si riportano delle schede di riepilogo sulla situazione reddituale e patrimoniale dell'Associazione.

RICAVI	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni	%
Proventi quote associative ordinarie	178.960	153.600	25.360	14,17
Proventi istituzionali da soci per CCFF e LLGG	922.395	615.334	307.061	33,29
Proventi istituzionali da soci per assistenza tecnica	96.954	3.363	93.591	96,53
Proventi per altre quote associative straordinarie			0	
Proventi pubblici istituzionali per CCFF e LLGG	0	0	0	0,00
Proventi pubblici istituzionali per assistenza tecnica	4.263.096	4.145.157	117.939	2,77
Altri proventi istituzionali da PA	0	9.610	-9.610	0,00
Proventi istituzionali da servizi verso soci	24.361	79.694	-55.333	-227,14
Poventi istituzionali anagrafe equidi	189.992	185.887	4.105	2,16
Poventi istituzionali da società controllata/collegata			0	0,00
Poventi istituzionali da altre società			0	0,00
Altri proventi istituzionali	0	0	0	0,00
TOTALE	5.675.758	5.192.645	483.113	8,51

COSTI	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni	%
Costo del personale dipendente	4.421.400	3.835.450	585.950	13,25
Operatori in convenzione	137.069	173.143	-36.074	-26,32
Consulenze	142.587	31.083	111.504	78,20
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.382	10.453	-7.071	-209,06
Accantonamenti a Fondo Svalutazione Crediti			0	0,00
Costi Organi sociali, coll. amm. fiscali e legali	17.147	15.877	1.270	7,41
Premi Migl. Zoot., Concorsi e Manifestazioni	0	0	0	0,00
Disponibilità locali noleggi	190.603	223.290	-32.687	-17,15
Manutenzioni	67.679	69.273	-1.594	-2,36
Utenze	72.651	72.405	246	0,34
Cancelleria e stampati	26.744	29.955	-3.211	-12,01
Analisi laboratorio	58.862	61.124	-2.262	-3,84
Quote Associazioni nazionali e contributi	308.528	283.503	25.025	8,11
Quote per servizi da consociate	36.319	17.705	18.614	51,25
Altri oneri di gestione	329.575	266.283	63.292	19,20
Totale	5.812.546	5.089.543	723.003	12,44

L'esame della situazione costi/ricavi dimostra che a fronte di un aumento dei ricavi del 8,51% rispetto all'esercizio finanziario del 2014, in massima parte composti di proventi derivanti da contributi dei privati, l'Associazione ha aumentato i costi del 12,44 %.

In particolare questo Collegio rileva che il costo del personale è variato rispetto all'anno 2014 in quanto sono finiti i contratti di solidarietà dei dipendenti. Inoltre le spese legali ha subito un notevole incremento per gran parte dovuto alle vertenze di lavoro.

CREDITI	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni	%
Verso associati	3.533.392	2.548.500	984.892	27,87
Verso Regione	9.315.059	7.533.719	1.781.340	19,12
Verso Regione per altro	0	0	0	0,00
Verso altri enti pubblici	254.713	262.205	-7.492	-2,94
Verso AIA	0	0	0	0,00
Verso Enti consociati	0	0	0	0,00
Verso altri	174.759	1.096.349	-921.590	-527,35
Totale	13.277.923	11.440.774	1.837.149	13,84
Fondo svalutazione crediti	-1.332.724	-1.332.724	0	0,00
Totale	12.374.671	11.466.604	908.067	7,34

DEBITI	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni	%
Debiti verso banche	1.976.716	1.386.823	589.893	29,84
Debiti verso Enti pubblici			0	0,00
Debiti v AIA	424.491	20.639	403.852	95,14
Debiti verso enti consociati	269.463	310.546	-41.083	-15,25
Debiti verso fornitori	1.250.484	2.174.584	-924.100	-73,90
Debiti verso soci	0	0	0	0,00
Debiti verso imprese controllate			0	0,00
Debiti verso imprese collegate			0	0,00
Debiti tributari	2.069.379	1.459.229	610.150	29,48
Debiti verso istituti di previdenza	1.779.608	1.023.979	755.629	42,46
Debiti verso dipendenti v	3.123.815	2.997.725	126.090	4,04
Altri debiti	138.513	118.835	19.678	14,21
Totale	11.032.469	9.492.361	1.540.108	13,96

L'analisi creditoria/debitoria evidenzia un aumento dei debiti del 13,96 % a fronte di un aumento dei crediti dell'13,84% rispetto all'esercizio precedente. In particolare diminuiscono i debiti verso fornitori ed Altri enti consociati invece aumentano i debiti verso le banche, verso Aia, debiti tributari, verso istituti di previdenza e verso dipendenti.

Con riferimento alla situazione bancaria, sono evidenziati depositi bancari e postali per un importo pari a € 900.554,16 e uno scoperto di conto corrente per un importo pari a € 1.976.715,92.

La differenza tra i saldi attivi e i saldi passivi della banca registra saldo negativo di euro 1.076.165,76 contro il saldo positivo dell'anno 2014 di € 341.350,18.

L'art. 2426, numero 8, c.c. dispone che i crediti devono essere iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione. Il valore nominale dei crediti in bilancio deve essere rettificato, tramite un fondo di svalutazione appositamente stanziato, per le perdite per inesigibilità che possono ragionevolmente essere previste e che sono inerenti ai saldi dei crediti esposti in bilancio.

Si riscontra il saldo del fondo svalutazione crediti pari a € 1.332.723,87, corrispondente al 10,03% dei crediti iscritti in bilancio. Non sono stati fatti accantonamenti nell'anno 2015, in quanto il fondo si ritiene adeguato all'ammontare dei crediti esposti in bilancio.

Il collegio invita l'amministrazione a verificare i singoli crediti, la loro esigibilità, e a prendere tutte quelle iniziative necessarie affinché gli stessi possano essere incassati. Invita altresì l'amministrazione ad accertare eventuali responsabilità su crediti non riscossi o che potrebbero diventare tali per non avere preso in tempo utile i provvedimenti necessari.

Proventi e oneri straordinari	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Insussistenze	0	0	0
Costi non imputati ad es. precedenti	-59.075	-164.418	105.343
Sopravvenienze attive	0	1.389	-1.389
Altri oneri	0	0	0
TOTALE	-59.075	-163.029	103.954

Le operazioni sopra evidenziate derivano dalla revisione eseguita da questo collegio, unitamente all'amministrazione, di operazioni riferite ad esercizi precedenti e inappropriatamente registrate o non registrate affatto e di cui si è ritenuto corretto l'inserimento tra le insussistenze e/o sopravvenienze attive, riportando il bilancio alla trasparenza e correttezza.

Il collegio evidenzia inoltre, che non vi è rispondenza tra le retribuzioni effettivamente pagate e le ritenute fiscali e previdenziali dovute agli enti a seguito dei pagamenti effettuati o ritenute operate.

Il mancato versamento delle ritenute trattenute ai lavoratori e non versate ai vari enti, comporta una discrasia che va eliminata. Pertanto in futuro, in contemporanea al pagamento delle retribuzioni vanno pagate le ritenute e contributi trattenuti ai dipendenti.

Si ribadisce, ulteriormente, che l'ente utilizza risorse umane in settori non bisognevoli di servizi e non riesce a potenziare e/o comunque riorganizzare quei servizi che potrebbero dare lustro e continuità. Più precisamente si delinea un esubero in servizi che non necessitano di attenzione e una carenza di personale in servizi tecnici e amministrativi sicuramente degni di valutazione diversa.

Il collegio confida ancora, in questo particolare momento di crisi, in una rivisitazione da parte dell'amministrazione dell'intera organizzazione aziendale con la determinazione di levare dove va levato, di cambiare dove va cambiato e potenziare dove va potenziato.

L'ente opera in un settore strategico per l'economia agricola siciliana e serve uno sforzo da parte sia degli enti finanziatori sia dei responsabili locali e nazionali al fine di sviluppare un piano strategico che da un lato consenta una graduale riduzione degli interventi pubblici in un momento in cui le risorse pubbliche vanno sempre in diminuzione, e

dall'altro consente, il rifinanziamento da parte dei fruitori dei servizi unitamente ad una riduzione dei costi di gestione e alla riqualificazione del servizio.

A parere di questo Collegio, è indispensabile procedere ad una riduzione del personale addetto a servizi non operativi, in quanto sottoutilizzati.

Il bilancio che questo collegio ha esaminato chiude con un disavanzo di amministrazione di euro 441.111,05 derivante per la maggior parte alla fine del contratto di solidarietà e spese legali, comunque coperto dal fondo di riserva associativo.

Dopo le suesposte considerazioni e nella certezza che saranno concretamente valutate dal commissario, il collegio esprime parere favorevole al bilancio chiuso al 31/12/2015.

Il collegio alle ore 21,40 chiude la seduta e trasmette il presente verbale approvato all'unanimità al commissario per le successive valutazioni di competenza.

Palermo, 27 ottobre 2016

- Dott.ssa Margherita SCOLA
- Rag. Alberto PEDACI
- Dott. Francesco Chiossone

